



COMUNICATO STAMPA

UniBs per un riequilibrio di genere nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics)

Si chiama STEM IN GENERE il nuovo progetto dell'Università degli Studi di Brescia che, seguendo gli obiettivi proposti dal Bilancio di genere, si propone di combattere lo squilibrio di genere nelle aree di studio scientifiche con attività e laboratori destinati alle scuole primarie e secondarie bresciane

Brescia, 25 marzo 2022 – L'Università degli Studi di Brescia presenta STEM IN GENERE, il progetto per un riequilibrio di genere nelle discipline STEM.

Seguendo gli obiettivi proposti dal Bilancio di genere, adottato a gennaio 2021 e punto di partenza per l'integrazione della prospettiva di genere in tutte le politiche dell'Ateneo, il progetto - supportato dal LOG Laboratorio Osservatorio sugli studi di Genere e dal CUG Comitato Unico di Garanzia – ha l'obiettivo di contrastare lo squilibrio di genere nelle aree di studio riconducibili alle STEM, acronimo per *Science, Technology, Engineering and Mathematics*, attraverso attività e laboratori dedicati alle scuole del territorio bresciano.

*«Le motivazioni dello squilibrio di genere sono profonde e radicate nella diversa socializzazione primaria e nel conseguente modello educativo basato sul ruolo di genere – dichiara la **Prof.ssa Mariasole Bannò, Coordinatrice del progetto** –. Lo squilibrio di genere si avverte soprattutto nelle aree di studio riconducibili alle STEM dove la presenza maggioritaria è maschile e nell'ambito delle professioni sanitarie dove prevale la presenza di donne. La nostra Università intende definire l'approccio di genere nella relazione educativa, avviando percorsi e azioni sui modelli educativi nelle scuole».*

Diverse sono le azioni che il progetto intende mettere in campo, in collaborazione con Ass. Chirone, Lyceum, compagnia teatrale La Betulla e bidiBrescia. Verranno proposti percorsi didattico-educativi rivolti ad alunni/e ed al corpo docente. Si prevedono diverse tipologie di incontri calibrati sulla capacità di concentrazione in base alla fascia d'età. Gli eventi sono infatti pensati per le classi sia della scuola primaria sia secondaria. I più piccoli verranno guidati in brevi percorsi alla scoperta della Scienza attraverso figure che hanno cambiato la storia, mentre per i più grandi si sono pensate rivisitazioni di famosi giochi in scatola, per rendere più interattiva l'esperienza. Ci saranno inoltre attività laboratoriali sia per studenti sia per docenti; per i ragazzi e le ragazze, oltre a rilevare la presenza di stereotipi di genere rispetto alla vita sociale e lavorativa, si effettueranno esperimenti scientifici e si intraprenderanno percorsi di riflessione su varie tematiche. Per gli adulti si è pensato a incontri di approfondimento sulla parità di genere. Infine, due sono le opportunità per le scuole superiori. La prima ha lo scopo di applicare le metodologie e le tecniche dell'arte teatrale ad

un'esperienza formativa. Si tratta di uno strumento che impegna i e le partecipanti nell'arco di pochi incontri nella stesura e messa in scena di un copione che abbia come contenuto STEM e genere. La seconda, invece, propone una visita guidata teatralizzata dal titolo "Il mio unico pensiero, il mio solo desiderio", ovvero una figura a metà tra una guida turistica e una narratrice, conduce gli e le studenti ad incontrare, in luoghi particolarmente interessanti o evocativi, i fantasmi di uomini e donne che appartengono alla storia bresciana. Le loro vicende e le loro voci, personificate da attori, offrono alla guida-narratrice spunti per indurre a riflettere sul tema della discriminazione di genere e della lunga e difficile conquista delle pari opportunità non ancora conclusa.